

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno anno L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgli n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

La politica estera al principio del 1886.

Al principio del nuovo anno la situazione politica non è modificata in guisa da scegliere quello che sarà per avvenire.

L'attitudine delle grandi Potenze impone fine alla breve e sanguinosa lotta tra Bulgari e Serbi.

Riguardo al Sudan, i cui casi collegansi con le cose dell'Egitto, sembra che l'Inghilterra aspetti il momento propizio per agire con rinnovata energia.

Pericoli di gravi avvenimenti potevano venire da parte della Spagna e della Francia, cioè per la morte del Re e per la nomina del Presidente.

In Francia la riconferma del vecchio Grey alla presidenza della Repubblica ed il Ministero Freycinet sono guarentigie che l'ordine non verrà turbato all'interno.

l'interno, e che il Governo non si impegnerà in lotte europee.

Nell'Inghilterra il Ministero conservatore, malgrado l'esito delle elezioni, non cadrà, anche perchè la Parte liberale non ne ambisce la successione immediata.

In Russia anche di recente parlavasi di un processo contro nihilisti, come assai spesso si spargono voci di congiure contro la vita dello Zar.

Nell'Austria-Ungheria nulla di nuovo, che accenni, cioè, a modificazioni della sua politica storica.

Il vecchio Imperatore di Germania celebrava nel 4 gennaio il suo giubileo, ed aveva attorno a sé, fra i Principi della Reale Famiglia e gli alti dignitari.

Degli Stati minori non parlasi, tranne un poco della Baviera per le stranezze del suo Re, di cui minacciassi l'abdicazione.

Dunque l'anno 1886, considerando gli auspici sotto cui nasce, non dà a temere per sintomi allarmanti circa la pace.

Da Sofia annunziarsi essere morto, in conseguenza delle ferite riportate a Slivnizza, l'aiutante del Principe, capitano Marinow, che comando l'ala destra.

Pietroburgo, 5. Il Novoje Vremja dice che la politica russa nella questione balcanica si prepara per momento decisivo ed ormai non lontano nella questione di vita o di morte per la Turchia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

II.

Tradimento.

Il giovane mesto sedette macchinalmente a tavola, mentre l'altro si recava accanto al fuoco e cominciava un concitato pispiglio colla donna.

Tanto sommosso era il parlare dell'uomo, che non se ne udiva sillaba; mentre invece le parole dette da lei comprendevansi a sbalzi.

Poco dopo, la tavola era imbandita: due scodella di minestra ed un piatto di manzo lesso e di pollo.

De' due sconosciuti, l'uno stette sempre mesto e di malavoglia davanti alla fumante scodella, senza pur toccarla; mentre l'altro vi piantò cupido il cucchiato, né ristette finchè non l'ebbe finita, e poscia addentò la carne.

Qualchevolta gettava un osso al cane, mentre poco appresso con violento calcio lontano il ributtava.

Se ne potrebbe parlare al vecchietto? — domandò alla donna.

— Lascialo!... L'imbecille è preso dal solito furore devoto... Non lo senti cantare?... Egli supera i giovani slovacchi più diligenti e pii... Volerà diritto al cielo, quando vorrà crepare finalmente...

O Signora Iddio possente Ci perdoni il rio fallir: Tu sei buono, sei elemente, Deh non lasciassi perir!

Lugubre, straziante era quel canto: un pentimento verace, sincero, sentito risuonava nella voce tremula, pateticamente modulata, squillante come il rintocco d'una campana notturna in lontananza.

Un salmo nella casa del carnefice! Il giovane mesto parve come ridestarsi da un sogno doloroso a quel canto. Si passò replicatamente la mano sulla fronte, quasi a richiamarvi perdute memorie e cercare la connessione di strani, terribili avvenimenti; poi ricadde poco a poco nella immobilità e letargia primiera.

Dopo alquanto, riecheggiò la stessa canzone, ma non più cantata da tremula e profonda voce d'uomo; sì dall'argentina voce d'una vergine... una voce di

CARNEVALE

Giacomo entrò guardingo, avanzando il capo, con un sorriso li tra carne o pelle, pronto ad essere ricacciato indietro o a sbocciare sulle sue labbra grosse.

Mariuccia, che teneva la bionda testolina chinata sul lavoro, dove l'ago e il refe andavano e venivano con una fretta e regolarità di macchina eccellente; la sottile, aggraziata Mariuccia sollevò la pura, candida fronte, volse gli occhi cilestrini verso l'uscio, vide il padre e lo salutò con uno schietto ed aperto sorriso.

Quello della figliuola fece venir fuori senza più peritanze anche il sorriso di Giacomo.

— La nonna? — domandò il padre sottovoce.

— S'è assopita: — rispose Mariuccia; — ma sta sempre meglio; il medico ha detto che la poteva rimaner alzata quest'oggi anche due ore di più, e che una migliore convalescenza non si può desiderare.

Il sorriso di Giacomo divenne addirittura splendido.

— Benone! benone! — esclamò il bravo uomo fregandosi le mani da levarsene la pelle: — e tua madre?

— È andata a restituire del lavoro e prendere Enrico e Pierino a scuola.

— Benone! benone!... Ed è sperabile che il lavoro le sarà pagato... O sai, Mariuccia, che a me oltre la settimana il principale ha data oggi una gratificazione per quel lavoro straordinario che m'aveva dato? «E così starete allegri in casa vostra» mi disse, «e farete carnevale». Sicuro che vogliamo stare allegri, sicuro che vogliamo far carnevale, ora che la nonna è guarita.

Posò la destra sul capo della giovanetta che s'era rimessa ad agucchiare lesta, lesta.

— E voglio che la più contenta e felice abbi ad esser tu, povera Mariuccia, che vedesti sospesa la tua gioia, che fosti così buona intorno all'infirma.

Mariuccia arrossì fino sulla fronte e chinò basso la testa: e avrebbe forse risposto qualche cosa, se in quella non si fosse precipitato nella stanza un piccolo uragano di due vispi fanciulli, il primo di dodici, il secondo di otto anni, seguiti dalla mamma.

— Babbo! babbo! Mariuccia! — gridarono i monelli, saltando come caprioli ad abbracciare il padre e la sorella.

— Zitti! Volete star zitti! — comandò il padre; ma il male era fatto; s'udì una voce debole di donna dalla camera vicina che chiamava: — Mariuccia!

Accorsero la giovane, il padre di lei, la mamma, che era entrata allor allora, e persino i due ragazzi si piantarono sulla soglia a far capolino.

angelo, che toccava il cuore e vi ride-stava le più sante memorie di dolori e di gioie vissute e di affetti soavi, e vi suscitava speranze, arcani desii di bontà, fiducia nel sommo reggitore delle umane cose. Le schiere dei celesti non cantano in modo più dolce e commovente di questa vergine sconosciuta, quando giunse alla strofa:

Chi a te volgesti umile e contrito, Tu giammai non respingi, o Benigno; Ei rivede il sentiero fiorito, I rimorsi nel cruciatto più: Ritrovata ha la pace del cor Chi piacuto tu guardi, o Signor.

Chi sarà mai?... Di chi tale sferafica voce? Troverebbesti qui, nella casa del carnefice, un angelo, per annunciarti la pace ed il perdono sulla soglia di morte ai giustiziandi?

— Dunque il vecchio scannatore tiene sempre la fanciulla sotto una capanna di vetro?

— Egli vuole farne una santa per mio dispetto... Egli sa, ch'io soffrivo non posso queste bigotterie, questo odore di convento...

— Per quanto sembra, il vecchio rimbambisce ogni giorno più...

— Che il diavolo se lo porti, lui e la santerella che tiene con sé... La settimana passata sono fuggiti tre nostri aiutanti, perchè non potevano sopportare più a lungo il suo... bigottismo... Quando siede a mensa, legge per una buona mezz'ora la bibbia... Guai che ti veggia sorridere!... Ti scaccia fuori...

Di mezzo alle lenzuola di bucato, ai guanciali senza ricami e senza trino, ma candidissimi, spiccava il volto pallido, patito, ma sereno d'una vecchierolla, dai lineamenti della quale, dagli occhi, dall'espressione della bocca, spirava una grand'aria di bontà.

— Come stai, mamma? — disse Giacomo; — questi biricchini ti hanno svegliata.

— Meglio — rispose la convalescente; — avevo già dormito abbastanza. Sto affatto bene, sai.

Fecce correre uno sguardo di compiacenza e di gratitudine sulle tre care persone che le si vedevano intorno al letto, e quindi anche sulle teste ricciolute dei due bambini che stavano in mezzo all'uscio.

— Venite, venite avanti anche voi, buone lane.

I piccini accorsero, il minore si arrampicò addirittura sul letto e sedette sul copripiedi.

— E voi altri che nuove mi date? — domandò la vecchia, accarezzando colla mano tremula le bionde chiome della nipotina.

— Eccellenti — rispose per la prima la nonna: — si è lavorato a buono la scorsa settimana fra me e la Mariuccia, e le pratiche sono rimaste tutte contente ed hanno tutto pagato, ed ecco qui un buon gruzzoletto da poterti procurare qualche maggiore agiatezza nella tua convalescenza, mamma.

E depose sulle coltri un involtino di biglietti di Banca.

— Ed io — disse l'uomo a sua volta — oltre la paga porto a casa una buona gratificazione; ed ho già detto a Mariuccia che essendo guarita la nonnina, s'aveva da fare un po' di scialo e celebrar carnevale.

— Sicuro! sicuro! — esclamò la vecchierella, sorridendo con una certa malizietta, mentre faceva voltare in su il bel visino della Mariuccia; s'ha da fare carnevale; una vera festiccioia, eh!

— Sì, mamma, una buona bottiglia di Barolo, di cui un bicchierino farà bene anche a te, quattro fettine di prosciutto, e la panna mostata per far piacere a questi ghiottoni di ragazzi.

I monelli si misero a saltare e strillare dalla contentezza, e il babbo dovette fare la voce grossa per farli zizzare che non ritronassero il capo alla nonna.

E questa, tenendo sempre levata la fronte della nipotina, e guardandola negli occhi con un dolce sorriso, riprese a domandare:

— E gli invitati?... Avremo pure degli invitati, non è vero?

Mariuccia arrossì, come aveva arrossito poco prima alle parole del padre.

— Certo che gli avremo! Beppino e sua madre.

La giovanetta sottrasse la fronte arrossita alla mano della nonna e nascose il volto nelle lenzuola.

La tavola era apparecchiata nella prima stanza; a capo il seggiolone coi

guanciali per la nonna; la tovaglia e i tovaglioli bianchissimi, i bicchieri e le caraffe lucidissimi, o il vicino, al coperto della nonna, la bottiglia polverosa del Barolo, facevano la più bella figura del mondo.

Ad ogni passo che suonava sul pianerottolo il cuore di Mariuccia batteva, batteva. Erano più di cinque giorni che essa non aveva visto Beppino, ed era più d'un mese dacché la nonna era caduta ammalata, che non aveva più potuto avere con lui di quei cari colloqui in cui si espandevano i loro cuori virtuosamente innamorati, e che i genitori di lei tolleravano perchè conoscevano l'onestà del giovane e l'avevano accolto come fidanzato.

Ad un punto il cuore della ragazza battè più forte, l'uscio d'entrata s'aprì, e comparvero la sora Margherita e suo figlio: i due più bei tipi di popolani onesti, laboriosi, dignitosi nella loro umiltà, rispettosi nella indipendenza un po' rozza delle loro maniere, con nessuna frase complimentosa alle labbra e col cuore alla mano.

Che bella serata! La nonna sorrideva sotto la bella cuffia dai nastri azzurri che le aveva aggiustato per benino sui capelli bianchi la mano destra e sollevata di Mariuccia; Giacomo di quando in quando rideva a gola spiegata delle facezie che diceva egli stesso e Beppino gli faceva l'accompagnatura con una premura che sapeva un po' di piacerteria; la moglie di Giacomo e la sora Margherita si facevano mutue confidenze delle piccole vicende della loro vita di lavoro; Mariuccia, con le guancie del color della melagrana, fremeva tutta al tocco leggero e frequente d'un piede che cercava il suo sotto la tavola, e lo trovava sempre, d'un ginocchio che si serrava piano piano contro il suo; e i bambini, imbrattata la faccia fino agli occhi di latte miele, salivano e scendevano dalla seggiola, correvano per la stanza, obbligavano il padre a dare di quando in quando l'alto-là all'eccesso delle loro grida e degli scoppi di risa.

Il vecchio Barolo aveva la sua parte in quel divampare d'allegria; le due comari avevano il volto più animato e gli occhi più brillanti; Mariuccia era meno timida nel guardare il suo Beppino e aveva finito per lasciarsi prendere la mano; il giovane era più ardimentoso, Giacomo più ciarlone; perfino la nonna ci aveva guadagnato una lieve tinta rosea sulle guancie dimagrate.

Più tardi la vecchierella si rimise in letto, ma ci stette seduta, sollevata dai guanciali, e volle che l'uscio rimanesse aperto; vennero alcuni vicini e vicine, due o tre compagni di Giacomo e di Beppino, uno di essi con la fisarmonica che egli suonava per benino, e si piantò un po' di ballo. La nonna guardava traverso la porta, e sorrideva sempre, ed accompagnava col dondolar del capo la cadenza delle arie di danza; forse ricordava gioie uguali in un tempo lon-

Lassù in ciel procelloso, infuriato Ruge il tuono e minaccia terror: Perché mai nel profondo dell'anima Tremò l'uomo e commossovi allor?...

In questo momento, l'acqua gorgogliando uscì dalla pentola e spense di un tratto le fiamme con prolungato gemito. La cucina restò repentinamente al buio. Tutti ammutolirono: non si udiva che il rantoloso respirare dell'aiutante del boia, prima si spavaldo...

Quando all'improvviso un colpo di vento spalancò la porta semichiusa, e dalla via giunse una voce acuta, come strido di gufo, come grido angoscioso di un pazzo fuggente nella notte buia del suo spirito dinanzi a qualche terribile visione.

E lo strido si ripeteva — si ripeteva ognor più debole — finchè si spense in lontananza.

Il grosso cane latrava: e gli facevano eco ululando i cani di Hésfalu.

E poichè si ricecessa una lucerna e la sua pallida luce si diffuse nella stanza, furon vedute tre persone inginocchiate coll'espressione del più vivo terrore: entrambo gli aiutanti del carnefice e Mekiziros.

La fiera donna si volse sprezzante ad uno dei giovani e si gli disse:

— Anche tu dunque?...

— Non udisti? — rispose quello con voce sorda. — L'uccello del malaugurio ci annuncia sventura... forse la morte...

— Stupido!... E così t'impauri e tremi?... Era la madre mia, la vecchia pazza...

(Continua.)

tano; Mariuccia e Beppino ballavano sempre insieme, e fra una danza e l'altra si ritraevano in un cantucchio o discorrevano fitto fitto, dell'avvenire, del loro amore, della felicità che li aspettava.

A mezzanotte Giacomo dalla soglia della camera della nonna fece un segno vibrato di silenzio al suonatore, e mandò un forte sss! ai ballerini, che giravano e chiacchieravano. La nonna, appoggiata ai guanciali, dormiva tranquillamente, ancora con quel sorriso di benessere sulle labbra e quel lieve rosato sulle guance.

Piano piano, salutando a voce bassa, partirono tutti: naturalmente Beppino e sua madre gli ultimi. I due giovani si tenevano per le mani e si guardavano, si guardavano, e pareva che non potessero separarsi. Giacomo con quel suo bonario grosso riso li spinse l'uno verso l'altra.

— Via, disse, abbracciatevi alla buona, ve ne diamo licenza; la settimana ventura sarete marito e moglie.

Beppino partì portando seco una dolcezza da non dirsi e Mariuccia rimase con un paradiso nel cuore. Qual felice veglia di carnevale avevano passata! La modesta cassetta di quella buona gente era ora tutto silenzio; dalla strada veniva su fino al loro quarto piano il rumore delle voci avvanzate di ubbriachi, e di strilli selvaggi di mascherine e mascheracce che andavano ai veglioui.

Un elogio al ministro Robilant.

Leggiamo nell'Italia di Milano quanto mai parca di lode ai nostri uomini di stato. « Dobbiamo due parole di sincera e calda lode per il ministro Robilant, il quale mostra di prendere sul serio l'ufficio suo anche nelle cose che meno appaiono al pubblico.

Ricorderanno i lettori che, qualche tempo fa, noi parlammo in queste colonne di un disgraziato nostro concittadino, certo Savagio, il quale nel Canada era stato condannato a morte e stava per essere impiccato, mentre l'opinione generale dei nostri concittadini in quel paese è che egli sia innocente e che il processo sia stato condotto in modo inqualificabile.

Noi ne parliamo perchè di là stesso di erano venute serie sollecitazioni. Ora sentiamo con grande piacere che venendo qualche persona, amica dell'amicizia, mandato al ministro Robilant dell'Italia, dove era fatto causa della cosa, egli immediatamente telegrafò interessandosi.

I nostri rappresentanti consolari laggiù, il console Bonny e il vice console Fisher, di Livorno, si era adoperati a tutt'uomo già prima e telegrafarono avocando, come goccia benefica, che potesse traboccare la bilancia, il sempre maggiore appoggio del ministro.

L'ebbero, e tanto fecero, che il ministro della giustizia ad Ottawa, ottenne che fosse cambiata la sentenza in dieci anni di lavori forzati.

Intanto però quei nostri bravi rappresentanti continuano ad adoperarsi e hanno buono in mano per far rivivere il processo con nuovi testimoni e così salvare del tutto il nostro concittadino. Mandiamo di nuovo una viva parola di encomio e ringraziamento al ministro Robilant. »

La questione di Bregovo.

Sul campo del conflitto balcanico è sorta di nuovo un'altra questione, quella per il piccolo tratto di Bregovo presso Timok, tra la Serbia e la Bulgaria. Bregovo è un villaggio sulla destra del Timok non lungi dal suo sbocco sul Danubio. Il Congresso di Berlino e la Commissione delimitatrice nel 1880 anno trascurato di occuparsi di questo tratto. La vertenza è sorta perchè il timok prima scorreva al disotto di Bregovo, che restava quindi dalla parte serba.

Il fiume poscia dev'essendo passato dalla parte superiore, cosicchè Bregovo risse fra i due letti della corrente ed adesso reclamata tanto dai bulgari che dai serbi. Stante il disseccamento del braccio primitivo del Timok, i bulgari sostennero che il villaggio era nato al loro territorio e l'occuparono. La questione data da più di due anni ha prodotto la tensione di rapporti fra i due Stati.

I bulgari tengono occupata Bregovo in due compagnie. Gli avamposti dei due partiti sono a tiro di fucile fra le due sponde. Opinasi che, o la Commissione, o una nuova Conferenza dovranno risolvere questa vertenza. Il governo serbo ha presentato un reclamo presso le Potenze.

Colombo nato in Corsica? Dopo le ricerche fatte dall'abate Canova, delle quali risulterebbe che la via di Cristoforo Colombo è Calvi, Corsica, tutta l'isola si prepara a festeggiare il quarto centenario della scoperta dell'America. Vi prenderanno parte anche gli Stati Uniti. Un decreto del presidente della Repubblica dichiarerebbe i Corsi cittadini americani.



INCENDIO.

Chions, 5 gennaio. Verso le ore una dopo la mezzanotte, un grande incendio scoppiò che ridusse in un mucchio di maceria la casa di Giacomo Peschiutta con tutto quanto eravi di mobiglio e di canapa; essendo egli lavoratore di questo genere, si dice ne avesse un bel deposito.

La campana avvertì quelli del villaggio ed accorsero tutti indistintamente; ma per la scarsità d'acqua e per la mancanza di pompe, il fuoco non si poté domare.

Delle Autorità locali ancora non si è veduto anima viva: non monta; il coraggio nei popolani non ha mancato. Hanno fatto il loro dovere.

CONTRABBANDO.

Palmanova, 5 gennaio. La notte dal 30 al 31 dicembre p. p. gli agenti di finanza Gavani Ferdinando sotto brigadiere e Turani Vittorio della Brigata di Castello (Porpetto), trovandosi di appostamento in quel di Castions di Strada, videro circa 18 contrabbandieri che dall'Austria introducevano nel Regno dello spirito di vino.

Alla vista dei suddetti agenti si dettero a precipitosa fuga, lasciando sul luogo numero 13 vasi di latta contenenti in complesso litri 218 di spirito puro.

La notte dal 3 al 4 gennaio corr. Moschini Agostino sotto brigadiere di Finanza in unione della guardia comunale Gianfranceschi Zaccaria, della Brigata di S. Maria la Longa, nei pressi di S. Stefano (Palmanova) scorsero una compagnia di 42 individui carichi di contrabbando, traversavano la campagna provenienti dall'Austria.

All'intimazione di fermarsi, fatta dai suddetti agenti, i contrabbandieri scacciatosi del contrabbando, vollero dar una prova della loro velocità. Difatti, in meno che nel si dice, coraggiosamente sparirono come tante ombre.

Il contrabbando staggio è della quantità di litri 165 di spirito.

Il ghiaccio gratis.

A Fagagna si sta costruendo una ghiacciaia comunale economica, per scopi di igiene, per la Latteria, per l'Osservatorio bacologico. Avendo il Municipio offerto ai suoi amministratori di fornire alle famiglie il ghiaccio gratis in caso di malattia, purchè conducano il ghiaccio senza compenso, la ghiacciaia non ancora coperta, venne riempita in tre giorni e si dovettero rifiutare molti carri dei fagagnesi per lasciare luogo al buon volere delle frazioni prenotando i volontari per essere i primi a condurla l'anno venturo.

La ghiacciaia sarà amministrata dalla Latteria, e così il Municipio non avrà nè brighe nè spese. La latteria in compenso avrà il ghiaccio gratis, del che nessuno può dolersi, essendo questa una istituzione cooperativa fatta a vantaggio di tutti coloro che vogliono approfittarne — una istituzione di carità preventiva.

Notiamo questo, perchè ciò che avviene a Fagagna si potrebbe ripetere da per tutto.

Un appunto.

Cordenons, 5 gennaio. La Società fra gli insegnanti primari del Mandamento di Pordenone ha un Bollettino Ufficiale, il cui obiettivo si è quello di fedelmente riprodurre quanto viene proposto, discusso, modificato, ecc. dai Maestri stessi riuniti in Conferenza.

Direttore del giornale opuscolo, è il docente della III classe delle Scuole elementari di Pordenone, segretario eziandio della suddennominata Società. Secondo il disposto dell'art. 3 del Regolamento del Sudalizio, il Bollettino deve esser pubblicato entro 30 giorni dalla riunione dell'Assemblea.

Ora, l'ultima conferenza ebbe luogo il 23 dello scorso novembre; siamo ai 5 di gennaio 1886 e non peranco il Bollettino venne spedito ai singoli soci. — A qual causa deggio attribuire questo ritardo? Forse allo smarrimento del giornale? No; dappoichè, interpellati parecchi Maestri e Maestre, da tutti ebbero la stessa risposta, cioè di nulla aversi veduto recapitare ancora.

È la seconda volta che bassi a deplorare l'indugio sopra tre puntate! A che gioco giochiamo, illustre Direttore? Un socio.

Principio d'incendio.

Osooppo, 4 gennaio. Jeri alle sette e mezza si sviluppava il fuoco nella casa di certo Lenuzza Giovanni. Il danno è insignificante, perchè fu presto spento; e si limita a qualche mobile abbruciato ed a qualche altro danneggiato.

Per un bravo Friulano.

S. Daniele del Friuli 5 gennaio. L'agente d.lla Imposte di qui, conte Vito Boigrado, fu trasferito a Valdagno. Nel soggiorno fra noi, egli soppe acquistarsi la benevolenza o l'amicizia di molti che ora con dispiacere lo vedono allontanarsi. La conforta poi il pensiero che egli nella nuova residenza non si dimenticherà di S. Daniele e degli amici anche se colà le doti sue egregie di cuore e di mente molti glielo procureranno. Gli amici.

Nuovi Uffici postali.

Mentre col primo del corrente venne aperto un nuovo Ufficio postale in Azzano X, col primo del venturo febbraio ne verrà attuato un altro in Trasaghis, distretto di Gemona.

Repubblicani, carlisti, isabelisti e briganti.

Madrid, 4. Qui ebbe luogo un banchetto di 154 repubblicani, per festeggiare il genellaco di Zorilla. Gli furono inviati parecchi telegrammi.

Il Progresso dice che Zorilla accetterà l'amnistia.

Madrid, 4. La ex-regina Isabella ebbe un colloquio con Sagasta. Assicurasi che ella gli abbia rinnovato l'assicurazione che i suoi partigiani rispetteranno i successori di suo figlio, o si mostrò sorpresa delle voci corse di dissensi nella famiglia reale.

Madrid, 4. Don Carlos convocherà i suoi partigiani per consultarli sul da farsi.

Una banda di una trentina di uomini armati tentò di tagliare il ponte della ferrovia a Montagne in Andalusia. I gendarmi li hanno posti in fuga arrestandone cinque.

Alle "Cortes" spagnuole.

Madrid, 4. (Camera). Robledo biasimò la condotta di Canovas dopo la morte del Re; dimostrò la necessità di riorganizzare il partito conservatore.

Francesco Sylvela difese Canovas. Il governo non intervenne nella discussione.

Il Senato approvò il progetto di Camacho.

Madrid, 5 (Camera). Sagasta disse che aveva ragione per opporsi alla discussione sulle discordie fra i conservatori perchè contraria agli interessi della monarchia e del paese. Assicurò che il governo è deciso di praticare il programma liberale. Promise che le prossime elezioni saranno un modello di sincerità (applausi), quindi che ogni manovra rivoluzionaria è criminosa.

Fu presentato il protocollo delle Caroline.

Madrid, 5 Sagasta lesse alla Camera ed al Senato il decreto che sospende le sedute delle Cortes.

Il progetto per la proroga dei trattati di commercio venne aggiornato.

La stampa austriaca contro Venezia.

Venezia, 5. Il nostro sindaco, interpellato in seno del Consiglio comunale sulla causa della quarantene imposte in diversi Stati per le provenienze di Venezia, ha dichiarato solennemente che assistiamo ad una deplorevole commedia rappresentata a danno della nostra città.

I giornali, specialmente austriaci, dipingono Venezia come città infetta, e mentre il prefetto della Senna a Parigi ed altre autorità estere s'affrettano a diffondere il comunicato relativo alle buone condizioni igieniche di questa città, il podestà di Trieste lo ha respinto.

Il nostro sindaco ha chiesto spiegazioni categoriche di tale rifiuto per le vie diplomatiche.

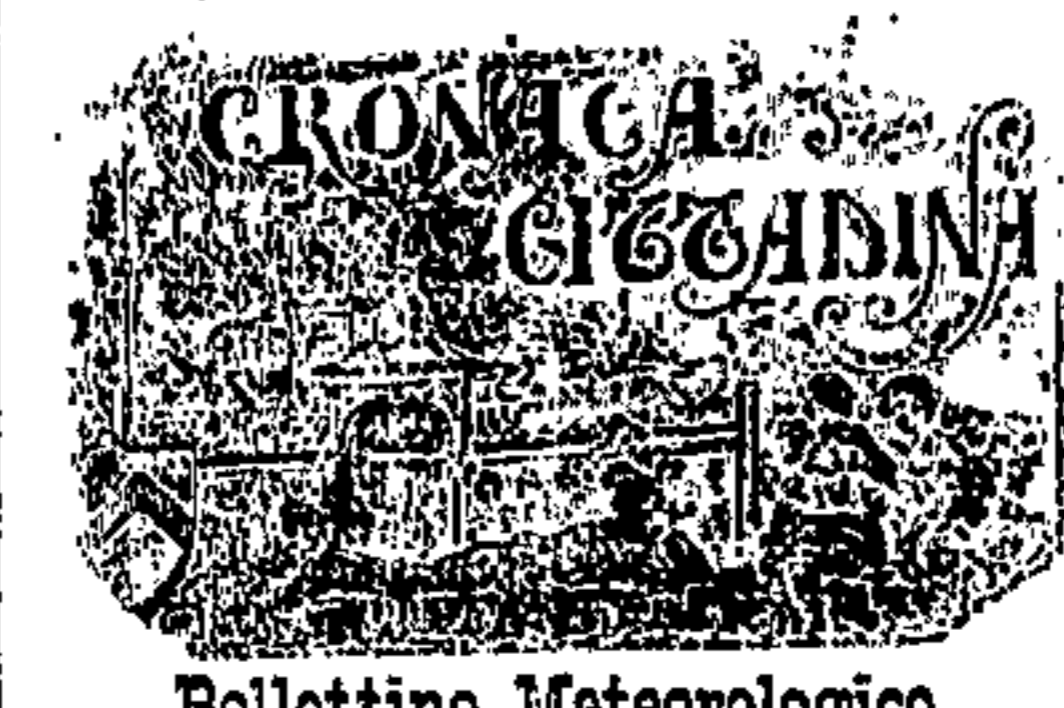
Da moltissimi giorni non è avvenuto nessun caso, nemmeno lontanamente sospetto, di cholera.

Il senatore Fornoni domandò fosse data la massima diffusione alla dichiarazione del sindaco.

Il Consiglio, unanime, si è associato a tale proposta.

La domanda contro Sbarbaro.

Roma, 5. La procura della Cassazione ha inoltrato la domanda al Guardasigilli, per essere autorizzata a continuare il giudizio contro Sbarbaro.



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data for Udine station. Columns include date, time, barometer, relative humidity, wind direction, and temperature.

Concorso Agrario Regionale Veneto in Udine.

Come abbiamo detto, si terrà nei giorni dal dodici al ventitre agosto anno entrante; e comprenderà le Provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

I premi assegnati dal Governo sono: 55 medaglie d'oro; 105 medaglie d'argento; medaglie di bronzo 108; danaro lire 24,105. I premi assegnati da corpi morali e privati consistono in medaglie d'oro, medaglie d'argento, medaglie di bronzo e danaro.

Il Concorso verrà diviso in cinque divisioni.

Divisione I. — Aziende e coltivazioni speciali, modelli e disegni di costruzioni rurali, concorsi speciali, ecc.

Aziende e colture speciali — cascine mobili per pascoli montani — miglioramento delle condizioni della classe agricola — incoraggiamento alle famiglie coloniche — modelli e disegni di abitazioni coloniche — rimboschimenti — latifondi sociali — insegnamento agrario.

Divisione II. — Animali. Equini — bovini — ovini — suini — animali da cortile e da colombaja ed api.

Divisione III. — Macchine e strumenti (Concorso internazionale). Macchine ed attrezzi per lavorare il terreno — per la raccolta ed utilizzazione dei prodotti — per le industrie agrarie — modelli di macchine — collezioni — incoraggiamento ad operai agricoltori.

Divisione IV. — Prodotti. Prodotti animali — vegetali — minerali e concimi artificiali.

Divisione V. — Piccole industrie campestri e forestali.

Concorsi a premi particolari. — Banche popolari e credito agrario, latterie, frutta, vini, macchine, piccole industrie, bovini ecc.

Facilitazioni ferroviarie e doganali si faranno conoscere con apposito avviso.

Le domande d'ammissione devono essere presentate alla Commissione ordinatrice in Udine: per le aziende agrarie e coltivazioni speciali entro il 15 gennaio 1886; e dagli altri concorrenti entro il 31 maggio 1886.

Camera di Commercio.

Oggetti da trattarsi nella seduta dell'11 corr. dalla Camera di Commercio di Udine:

- 1. Comunicazione della Presidenza. 2. Deliberazione sulla circolare della Camera di Commercio di Foligno per l'abolizione o meno dei Tribunali di commercio e sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. 3. Proposta di regolamento per istituire e nominare un Collegio di arbitri. 4. Nomina dei curatori nei fallimenti. 5. Domanda della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale 1886 per istituire dei premi speciali. 6. Nomina di una Commissione esaminatrice degli aspiranti all'ufficio di Mediatori. 7. Nomina della Commissione per la tassa Municipale sugli esercizi e rivendite. 8. Nomina del delegato a far parte della Giunta di vigilanza per l'Istituto Tecnico. 9. Relazione sul nuovo motore del assaggio sete, discussione e deliberazione. 10. Domanda di gratificazione per straordinario lavoro al personale della stagionatura ed assaggio sete e conferma della gratificazione al Direttore. 11. Eventuale riforma della tassa stagionatura ed assaggio della seta.

Al Dullo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli). Prezzo centesimi novanta al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 80 al litro.

QUERELA.

Oggi il Direttore del nostro Giornale presentava alla Procura del Re querela per libello famoso, diffamazione ed ingiurie contro il Friuli, proprietà della tipografia Barduseo.

Stabilimento Bagni Comunale

Per la stagione invernale il sabato e la domenica di ogni settimana saranno pronti i bagni caldi a tutte le ore del giorno, ed anche ogni giorno previo avviso di 30 minuti, e per li abbonati sarà giornalmente per l'ora indicata a comodo del bagnante. Le cabine saranno bene riscaldate; l'acqua ad ogni gradazione; servizio pronto, e tutta licenza.

Chi ama l'igiene o faccia per cura, ci vorrà senza dubbio onorarci.

La Direzione.

Spazzacamino crudele.

Correva la voce di un ragazzino novenne morto al nostro Ospitale in seguito a delle percosse riportate da uno spazzacamino. Il fatto è vero. L'autopsia medica constatò la morte di quel disgraziato fanciullo essere avvenuta per causa appunto degli inumani trattamenti cui era stato sottoposto.

In seguito a che fu ieri arrestato lo spazzacamino Rigotti Tommaso, di anni 30, di Dolso sul Trento, il fanciullo morto all'ospitale conviveva da circa due mesi con lui: si chiama Rigotti Modesto.

L'autore delle battiture fu oggi dall'autorità di P. S. sottoposto ad interrogatorio.

Sala Cecchini.

Questa sera, ore 6 1/2 comincerà la grande festa da ballo, prima della stagione di Carnovale.

L'orchestra, diretta dal signor Gregoris, suonerà ballabili scelti e variati. Il Gregoris ne ha in repertorio 23 di Strauss, di Weiss, di Hejz, di Stasni, di Dorn, di Arnold ecc. ecc.

Il proprietario della sala ha disposto le cose in modo da accontentare i gusti più difficili.

Anguriamo al signor Cecchini una stagione brillante.

Fu trovato

sulla pubblica piazza un sacco abbandonato; venne consegnato al magazzino municipale.

Per la disgraziata famiglia di Via Ronchi, N. 63

una egregia persona, che vuol serbare l'incognito, ci dieda tre lire; altre lire due ricevemmo dal signor Brisighelli Valentino. La cinqua lire oggi stesso mandammo alla famiglia beneficata.

Ancora del salvataggio della goletta Abassyo.

Comunicato. Trieste, 5 gennaio 1886. Egregio sig. Direttore del Giornale La Patria del Friuli UDINE.

Leggo nel vostro reputato giornale la narrazione del salvataggio della goletta ottomana «Abassya» e non posso a meno di dichiarare sul mio onore che effettivamente e precisamente il salvatore dei poveri naufraghi è stato il Capitano della marina Italiana signor Ugo Bedinello abitante in Pineta, e non altri.

A maggior conferma vi rimetto l'ultima Prova di Fortuna stata fatta presso questo Consolo Generale di Turchia alla mia presenza; posso quindi attestare senza alcuna tema di venire smentito che tanto il capitano del Legno naufragato quanto il nostromo hanno quivi deposto con perfetta cognizione della persona (sido non averla dopo venti giorni di soggiorno in Pineta) essere il sig. Ugo Bedinello che li ha realmente salvati da morte sicura, mettendo a repentaglio la propria vita; e ciò con giuramento sul Corano. Voi Egregio sig. Direttore saprete meglio di me quanto sia sacro il giuramento ad un seguace di Maometto per non prestargli fede. Aggiungo poi che trovandomi io pure sopralluogo poco dopo avvenuto il naufragio, ivi recatomi per assistere al recupero delle merci essendo il carico diretto alla mia casa di Trieste; ho potuto con cognizione di causa apprendere quanto mai si prestò il signor Capitano Bedinello in aiuto ai naufraghi suddetti.

Oltre ciò io posso affermare qualmente nella prima prova di fortuna fatta presso il Municipio del luogo, avendo dovuto fare d'interprete del Capitano, questi dichiarò fermamente in quell'ufficio essere stato salvato tanto lui che l'equipaggio dal prefato Capitano Ugo Bedinello; dichiarazione questa fatta in presenza al signor Sindaco e Segretario ed a tutti gli impiegati di quel Municipio; i quali potranno far sempre buona testimonianza.

Le anticipo i miei sentiti ringraziamenti per il favore usatomi e ho l'onore di sottoscrivermi

Affiduti E. Pandas

Ringraziamenti.

La famiglia Bulfoni ringrazia tutti i pietosi che con unanime dimostrazione d'affetto vollero sì splendidamente onorare l'accompagnamento funebre del fu Agostino Volpato, ed in special modo ringrazia la Società dei Reduci e Generale Operaia pel numeroso concorso ed atti di stima manifestati pel povero estinto.

Un ringraziamento deve pure alla ditta Hoche (Impresa pompe funebri) pel regolare ed inappuntabile servizio.

Nella dolorosa circostanza della morte del Socio sig. Agostino Volpato, non può la sottoscritta famiglia far a meno di manifestare pubblicamente la sua gratitudine agli egregi medici curanti signori A. Dr. cav. Rizzi e V. Scaini per le loro assidue ed indefesse cure prestate al povero estinto nel lungo corso della sua grave malattia.

Famiglia Bulfoni.
Pei falegnami, tappezzieri e passamanai.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Camera di commercio italiana di Montevideo una comunicazione, da cui risulta che in quella piazza avrebbe facile smercio e godrebbe di una certa preferenza la mobilia per appartamenti costrutta e lavorata dalle nostre fabbriche, sia in legno bianco e nero filettato o con piccoli ornamenti in bronzo, madreperla o simili oppure intarsiata con legni diversi.

Sarebbero pure accettate le manufatture italiane per tappezzerie e le passamanterie.

Fa però di mestieri, scrive la menzionata Camera italiana, che i signori fabbricanti degli accennati articoli trasmettano i loro disegni e campionari, colla distinta dei prezzi, affinché i conazionali colà residenti possano scegliere e commettere quelle specie d'articoli che presentano maggior sicurezza di vendita e più vantaggioso profitto.

Elezioni costose.

Dalla *Pall Mall Gazette* togliamo alcune poche cifre delle spese, sostenute da taluni candidati, durante le recenti elezioni generali.

Nel collegio di South-west Manchester i due competitori, Jacop e lord Hamilton, avrebbero rispettivamente speso 523 e 580 lire sterline.

Al signor Ashmead Bartlett la elezione nel collegio di Eccleshall costò 615 lire sterline; al suo avversario, Cris Dodd, oltre la sconfitta, toccò il danno di una spesa inutile di 539 sterline.

I due candidati nel collegio di Hallam, contea di Steffield, signor Stuart Wertley e Sir Charles Warren snessero un buon migliaio di lire sterline; il secondo senza frutto.

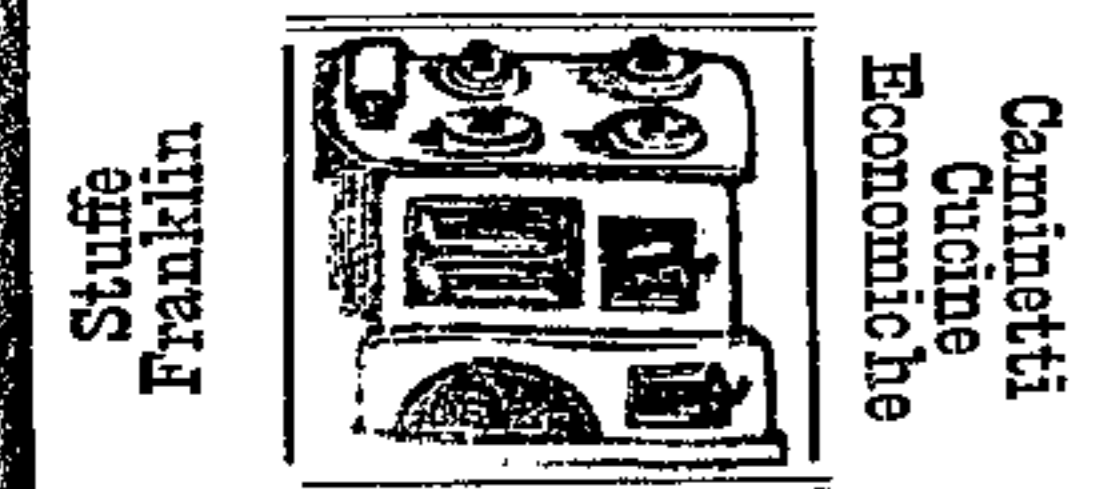
Più disgraziato fu il signor Howard Vincent, che dopo avere consumato un mezzo patrimonio 696 sterline (circa 18 mila lire nostre) si trovò lasciato a terra.

Potremmo moltiplicare gli esempi, ma bastano i pochi per dimostrare che tutto il mondo è paese e che, dopo tutto l'Italia è ancora una contrada, in fatto di elezioni, favorita e morale!

Roma, 5. Questa mattina il re assieme a due ufficiali superiori è partito da Roma ed è andato a Castelporzino alla caccia. Questa sera stessa sarà di ritorno alla capitale.

Parigi, 5. Credesi che entro la giornata Freycinet potrà presentare a Grevy la lista completa dei nuovi ministri.

La sottoscritta *Elisa Gobitto di Udine* con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileia N. 29, avvertela sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qu'isiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

NUOVO CALLIFUGO
Vedi avviso in quarta pagina

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA
Vedi quarta pagina

MEMORIALE PEI PRIVATI.

Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso.
A tutto gennaio viene riaperto il concorso alla condotta medica-chirurgica di questo Comune con l'annuo assegno di L. 2400 pagabili in rata mensili posticipate colla detrazione della R. M.
Gli aspiranti produrranno a questo Municipio entro il prefisso termine, le loro istanze di aspiro a termini di legge. Il Comune conta 3654 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio e l'eleto dovrà assumere la condotta tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto, 1 gennaio 1886.
Il Sindaco
L. L. Manin.

Comune di Morsano al Tagliamento.

Avviso di concorso.
Cessato definitivamente il dott. Brunetti dal servizio di questa condotta medica, se ne apre il concorso a tutto l'andante mese di gennaio.

L'annuo stipendio, netto da R. M., è di L. 3000, compresi l'indennizzo pel cavallo.

Il Comune, di 2800 abitanti, è diviso in tre principali frazioni, la maggior distanza delle quali, dal Capoluogo, è di chilometri 2 500.

L'eleto assumerà il servizio, — gratuito a tutti gli abitanti, e verso le altre condizioni fissate nel relativo Capitolato, — non appena gli verrà partecipata la nomina.

Morsano il 1 gennaio 1886.
Il Sindaco, *G. Castellani.* Il Segretario, *A. Fabris.*

Appalto di sale e tabacchi.

Si rende noto che in relazione all'avviso d'asta del giorno 25 novembre p. p. N. 36579-9506, l'appalto per un novennio dello Spaccio all'Ingresso dei Sale e Tabacchi in Codroipo, venne deliberato sulla provvisoria offerta di L. 3. (tre lire, centesimi zero) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di L. 0.70 (tira zero, centesimi settanta) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

L'insinuazione pertanto di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta all'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 13 Gennaio 1886.

La dichiarazione, per migliorare l'offerta, deve essere stesa in carta bollata da L. 120 e deve essere corredata dall'attestato di capacità ed obbligarci, e dalla quietanza di Tesoreria pel deposito di lire millequattrocento.

Udine 29 dicembre.
L'Intendente
Dabalà.

Torpedine vagabonda.

I capitani di mare di ritorno dalle coste africane e che hanno toccato Tripoli, narrano un curioso particolare della loro navigazione.

Appena furono in vista di Tripoli, l'amministrazione del porto di questa città moltiplicò i segnali per invitarli a rallentare il cammino della loro nave come se vi fosse un pericolo imminente.

Il motivo di tutto ciò è abbastanza curioso.

Tempo fa le autorità turche a Tripoli credettero opportuno di disporre una corona di torpedini in rada per difendere il porto contro ogni sorpresa.

Per sfortuna le burrasche scoppiate testè sulla costa settentrionale dell'Africa spezzarono la linea di torpedini e due di esse se ne sono staccate. Una fu spinta verso la riva e poté essere disarmata, ma l'altra continuò fra due opposte correnti il suo cammino nè si sa ove sia.

È per mettere i naviganti in guardia contro questa torpedine vagabonda che le autorità del porto di Tripoli fanno alle navi da una settimana una sequeia interminabile di segnali.

I ribelli del Sudan scompigliati.

Londra, 5. Un telegramma ufficiale da Abri annunzia che il generale Butler si trova a Crame, 20 miglia al sud di Abri, e che le perdite del nemico sono più rilevanti di quanto da principio si credeva. Si calcola che i ribelli morti nella battaglia sieno 600. Il nemico fugge verso Kaibar in direzione di Dongola.

Abri, 5. I sudanesi continuano a ritirarsi; non ve ne hanno più da questa parte. Secondo i rapporti trovati sul campo arabo le forze dei ribelli ammontano ad undicimila uomini.

Il bellicoso Milano torna alla sua capitale.

Belgrado, 5. Il Re è ritornato. Fu ricevuto alla stazione dai ministri, dal clero, dal Municipio, da molte deputazioni e dalla folla.

Il Presidente del Concistoro pronunziò un discorso spesso interrotto da applausi. Affermò la devozione del paese alla dinastia Obrenovitch.

Il Re rispose che era lieto delle dimostrazioni d'affetto ricevute nel viaggio da Nisch a Belgrado. Rispetterebbe la volontà del popolo per risolvere le questioni dei Balcani meglio che sarà possibile nell'interesse del paese. La folla lo acclamò lungo il percorso dalla stazione al palazzo.

Sbarbaro creatore di Ministeri.

Sbarbaro continua a fare a disfare Ministeri. Il *Mosohellare* di Roma, nel resoconto d'una conversazione di cui faceva parte Sbarbaro, riporta questo ameno dialogo:

— Ma permettete, professore, — disse a un tratto un deputato piemontese — nella distribuzione dei Ministeri avete dimenticato una cosa...

— Io? E quale?

— Che per ora questi portafogli sono in mano di qualcuno. Agli esteri, per esempio, c'è un certo Nicolis di Robilant, che ha una mano sola... ma solida, a quanto mi hanno assicurato...

Qui il deputato Sbarbaro si fece pensoso.

— È vero... E aggiungete che, secondo me, non sono punto sicuro che il Ministero cadrà... La pera Depretis non è abbastanza matura... Ma alle prossime elezioni il mio nome servirà di bandiera.

— E in che modo, professore?

— Ecco. Per l'autorizzazione a procedere contro di me, siccome ci sarà questione di gabinetto, si farà l'appello nominale...

Ora gli elettori sapranno chi ha votato per me, e chi contro di me: i primi saranno rieletti, i secondi saranno bocciati. Ecco tutto.

Io guardava l'ampia fronte e la barba rossiccia del professore con un'aria tanto strana, ch'egli se ne accorse: — Ah, mi guardate... vi sembra un mattoide, non è vero?

Roma, 5. Corre voce che l'on. Sbarbaro voglia andare a Parigi accompagnato dal giornalista Marvale.

Così starebbe in salvo ad aspettare il responso della Camera sulla domanda a procedere contro di lui.

Un greco che mette le pive nel sacco.

Una vera rivoluzione era stata tentata a Massaua da Marcopulo bey, il famoso greco ex-direttore delle dogane egiziane. Egli, furioso per essere stato sostituito a Massaua dallo Stefanoni, italiano, aveva cercato di subornare i basciobozuk, spingendoli a ribellarsi alle autorità italiane.

Le trame del Marcopulo erano assai pericolose per le nostre guarnigioni, perchè una volta iniziato un movimento di rivolta non si sa come poteva andare a finire. Fortunatamente il generale Gené lo aveva prevenuto assoldando i basciobozuk e pagandoli assai bene. Marcopulo bey dovette lasciare in fretta Massaua, per non essere arrestato.

A Massaua trovasi attualmente l'ingegnere Salimbeni, proveniente dal Gogiam.

Un nuovo club sta sorgendo a Massaua, oltre quello degli ufficiali.

È un circolo cui si iscriverà il fiore degli italiani e degli stranieri che si trovano a Massaua, per commercio, per impiego o per scopo scientifico.

Tragedia coniugale.

Parigi, 5. Ad Alfortville, certo Verner, impiegato alle assicurazioni, tornando a casa all'improvviso sorprese sua moglie in flagrante adulterio con un amico, il quale da una finestra si precipitò nel giardino.

Venne però ferito da un colpo di rivoltella nel petto e si ruppe una gamba. Ora versa in pericolo di vita.

La moglie adultera fu uccisa con due colpi di rivoltella da Verner che andò quindi a consegnarsi alla polizia.

L'eredità di un mendicante.

A Leamington d'Inghilterra moriva testè un vecchio, a nome Edward Gilson, e lasciava una eredità constatata in 10 mila lire sterline.

Da oltre sedici anni egli viveva e dormiva in una meschina botteguccia da calzolaio, e lo si vedeva ogni mattina di buon'ora andare gironzando per le vie della città raccogliendovi pezzetti di carbone e di legna.

Per il suo vitto non spendeva più di mezza corona (circa tre lire nostre) alla settimana; onde lo si teneva in conto di miserabile, e la gente di buon cuore gli faceva spesso l'elemosina.

La sua eredità spetta a due nipoti, che abitano a Londra.

Onorificenze tedesche a cardinali e monsignori.

Roma, 5. L'Imperatore di Germania, a ricompensa dell'opera prestata nella mediazione per la faccenda delle Caroline, ha nominato Gran Croce dell'Aquila nera il cardinale Jacobini; a commendatore dell'Aquila rossa i monsignori Mocenni, Galimberti e Massani, quest'ultimo addetto alla cancelleria del Vaticano.

Le onorificenze le annunciò il signor Schlözer, ministro di Prussia presso il Vaticano.

Il Concistoro si terrà il 22 corrente.

Dove si va?
La *Democrazia*, continuando a riprovare l'elezione di Pavia, dice che Sbarbaro dica che a Viterbo si è costituito un Comitato per sostenere l'elezione di Cordigliani, quegli che lanciò i sassi alla Camera, nelle prossime elezioni generali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Scaramucce in Albania.

Budua, 5. I miriditi hanno fatto un attacco contro i turchi.

Si ignorano le perdite degli albanesi.

Dei turchi sono caduti 20 soldati.

Belgrado, 5. Tra la Serbia e la Bulgaria sono insorte delle differenze riguardo alla estradizione dei prigionieri.

Vienna, 5. Il ministero dell'interno ha avviato un'inchiesta disciplinare riguardo alcuni capitani distrettuali della Dalmazia.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4a pagina).

Ricerca di occupazione.

Uomo serio e pratico cerca occuparsi per la vendita di vino al minuto. Indirizzare Redazione del Giornale.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuiere da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,
ove troverete tuttocché esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calce
officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi
Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc.
Giuseppe Baldan.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI PRUZZAZZALI ESCLUSIVI
Prezzo della scatola L. 0.80—doppia scatola L. 1.
Si vendono in Udine
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio
od in tutte le Farmacie del Regno.
CHIEDI DEL NOME STEFANI PER LA FIDELTA' DEL SERVIZIO.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessanti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzza, Samuelli — Bertolo, Cantoni — Comegliani, Coassini — Latisana, Cassi — Fagagna Monassi.

BOSERO e SANDRI
farmacisti
22 - Via della Posta - 22
Elixir Diestetivo

PEPSINO-PEPTONATO.
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Malt di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Palazzo e Nabresina

per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.
Antonio de Marco
Via Aquileia, n. 7.

8 lingue straniera

imparate **SENZA MAESTRO.**
Vedi avviso in quarta pagina.

D. A. DE VINCENTI FO' CARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA.
Udine - Via Ballozzi N. 6

AVVISO.

Un giovane che ha assolto un corso superiore di studi desidera dar lezioni di lingua tedesca, francese, inglese. Offerte dirigerle all'indirizzo: *Ubal dini via delle Erbe, n. 1.*

A. V. RADDÒ

SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assorbito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Solz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologiaio in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Dan Lutti.

Si assumono le più difficili riparazioni anto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

CINQUE GIORNALI

per Lire 35 all'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;
La Stagione, il miglior giornale di mode, che esce ogni 15 giorni;
La Ronda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;
Il Monitor dei prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e s'incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la *Stagione*) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuna. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovansi interessanti articoli sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nei Friuli nella Farmacia F. Comelli - UDINE.

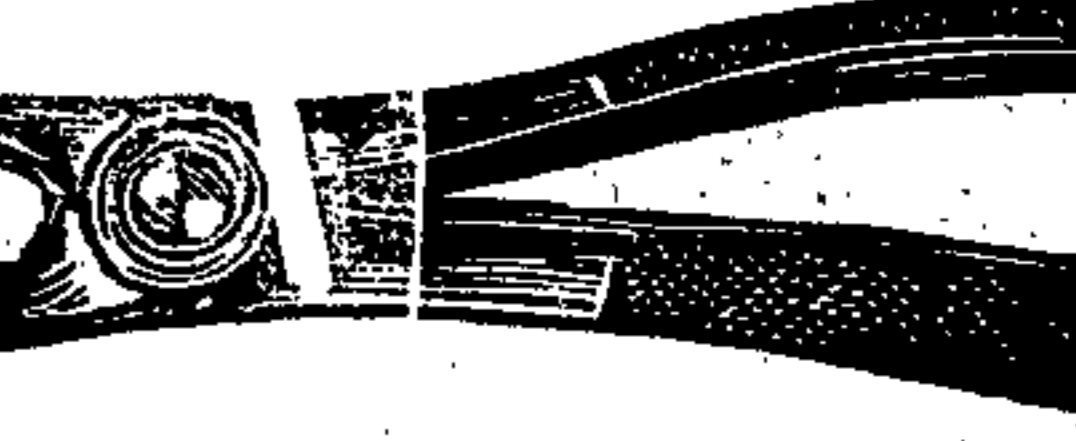
AVVISO

D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia

TITOLO GARANTITO
CERTIFICATI DEI COLTIVATORI
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOB. LEONARDO MANIN
Si preparano concimi di pure essenza non agelizzate, speciali per ogni cultura. La analisi chimiche fatte dalla stazione Agraria di Udine e Torina unite a quella fatta eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.
SICUREZZA DI FACCOLO MASSIMO

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il **Caffè Corazza**
Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.



LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della

LE INSERZIONI

CASA FILIALE IN UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCORSALI TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo. NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23. LUCCA Martinelli Modena, P.S. Michele. SONDRIO Panzeri Francesco.

LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid. Partirà direttamente da GENOVA per MONTEVIDEO E BUENOS AYRES NORD-AMERICA Viaggio garantito in 15 giorni MATTEO BRUZZO EUROPA Viaggio garantito in 18 giorni

Trasporti Terrestri e Marittimi Casa fondata nel 1867. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere. BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

OLIO di puro fegato di Merluzzo Berghen approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America. Si vende in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo

E. BOSELLO-ANTONIUTTI Treviso - S. Agostino 19 - Treviso STABILIMENTO BACOLOGICO IN GIAVERA-BOSCO MONTELLIO Seme bachi di razze sceltissime cellulare ed industriale PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886 CELLULARE SELEZIONATO INDUSTRIALE CONDIZIONE PER L'ACQUISTO IL CONTADINO

Il saggio di calce ENOLOGICI chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

DISPACCI DI BORSA Table with columns for VENEZIA 5, TRIESTE 4, FIRENZE 5, LONDRA 4, BERLINO 5, etc. listing various market rates and exchange values.

AI SOFFERENTI di Debolezza virile, impotenza e Polluzioni. È uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato COLPE GIOVANILI SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ.

FARMACIA ALL'SPERANZA UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. NUOVO CALLIFUGO GARANTITO DI SICURA EFFICACIA E DI PRONTO EFFETTO. quattro o cinque giorni sono sufficienti per liberarsi dai calli.

Non più stringimenti uretrali. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candellette. IL POLIGLOTTA Manuale per l'insegnamento rapido, simultaneo, SENZA MAESTRO delle Lingue.

GLORIA Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.

VERA TELA ALL'ARNICA della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2. Incrollati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, dolori renali, lombaggini nelle leucorree, debolezza ed abbassamento dell'utero.

EAU DE LYS Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MENESINI UDINE. AVVISI quarta pagina a prezzi modicissimi.

DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SAPORE GRATO In Udine alla Drogheria Francesco Minisini. Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi in Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.